

## Andrea Lucchesini pianoforte

**Andrea Lucchesini**, allievo di Maria Tipo, ha vinto il Concorso "Dino Ciani" imponendosi giovanissimo sulla scena internazionale. Suona con grandi orchestre e direttori, unendo solidità interpretativa, cura del suono e capacità comunicativa. Affronta repertori classici e contemporanei in concerti e registrazioni, tra cui l'integrale delle Sonate di Beethoven (Stradivarius) e collaborazioni con Sinopoli e Berio. Ha inciso opere di Schubert, Berio e Vacchi, ricevendo ampi consensi critici. Apprezzato docente, insegna alla Scuola di Musica di Fiesole e tiene masterclass internazionali. È Accademico di Santa Cecilia e direttore artistico degli Amici della Musica di Firenze.

Suzanne Valadon (attribuito)  
Il Circo, 1889, particolare  
Courtesy The Cleveland Museum of Art



**A** *acrobata (s.m.)  
è chi cammina tutto in  
punta (di piedi): (tale,  
almeno, è per l'etimo): poi  
procede, però, naturalmente,  
tutto in punta di dita, anche, di  
mani (e in punta di forchetta):  
e sopra la sua testa: (e sopra i  
chiodi, fachireggiando  
e funamboleggiando):  
(...)*

**Edoardo Sanguineti**  
da *Acrobata, Corollario* (1992-1996)

**GOG** Giovine Orchestra Genovese  
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova  
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it

con il sostegno di  
**MINISTERO DELLA CULTURA** **COMUNE DI GENOVA** **REGIONE LIGURIA** **Fondazione Compagnia di San Paolo**

media partner con il patrocinio di  
**Rai Radio 3** **Rai Liguria** **EUROPEAN PAGANINI ROUTE** **genov.teatro**

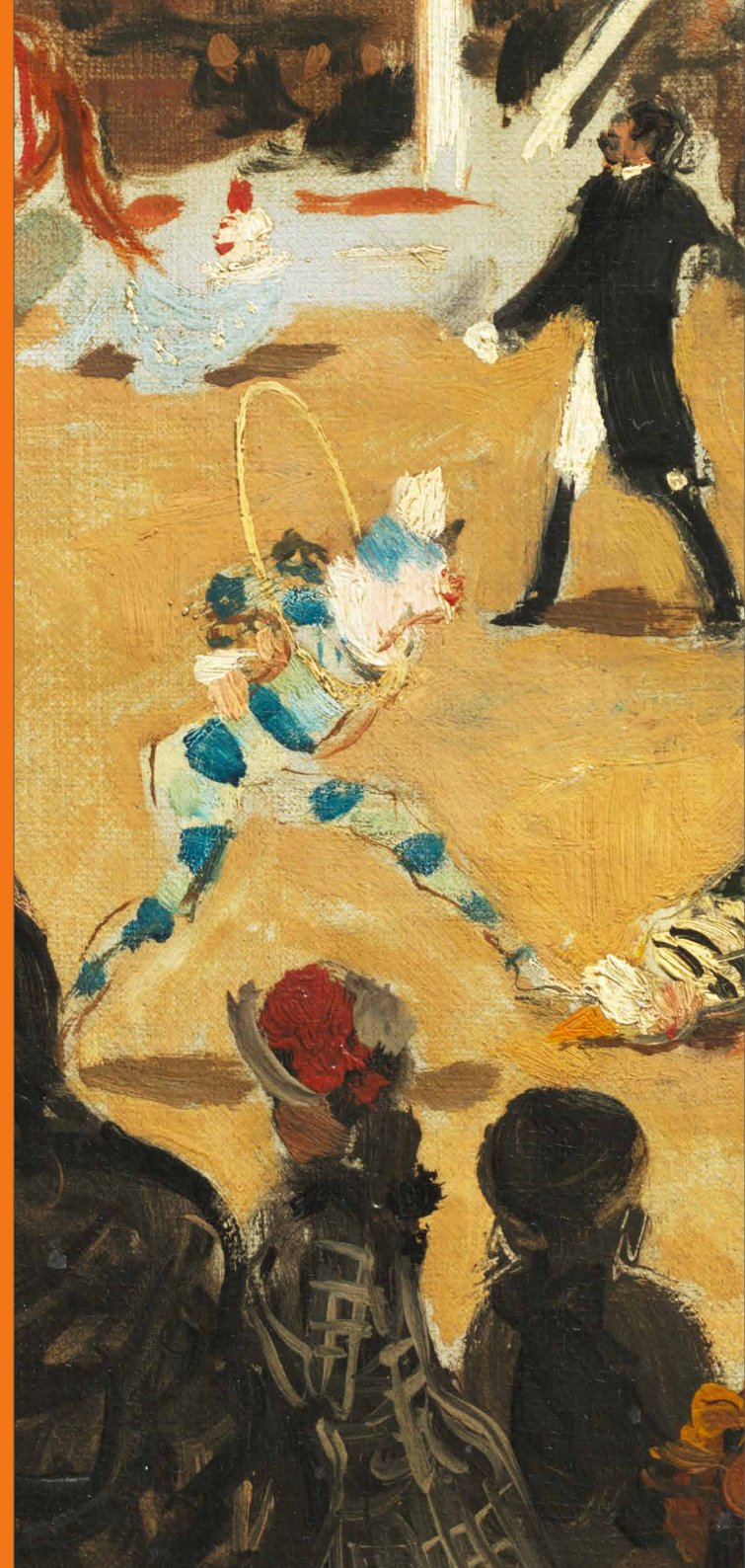
Questo programma è stato stampato  
su carta riciclata 100%

TEATRO CARLO FELICE

lunedì 13 gennaio 2025

ore 20.30

Chopin  
Liszt  
Berio



## Luciano Berio

(Oneglia, 1925 – Roma, 2003)

### 6 Encores

*Brin (1990) / Leaf (1990) / Wasserklavier (1965) / Erdenklavier (1969) / Luftklavier (1985) / Feuerklavier (1989)*

## Franz Liszt

(Raiding, 1811 – Bayreuth, 1886)

### Sonata in si minore S 178 (1852-1853)

*Lento assai / Allegro energico / Agitato / Grandioso, dolce con grazia / Cantando espressivo / Andante sostenuto*

## Luciano Berio

### Sequenza IV per pianoforte (1965-1966)

## Fryderyk Chopin

(Żelazowa Wola, 1810 – Parigi, 1849)

### Ventiquattro Preludi op. 28 (1831-1839)

*1. do maggiore: Agitato / 2. la minore: Lento / 3. sol maggiore: Vivace / 4. mi minore: Largo / 5. re maggiore: Molto allegro / 6. si minore: Lento assai / 7. la maggiore: Andantino / 8. fa diesis minore: Molto agitato / 9. mi maggiore: Largo / 10. do diesis minore: Molto allegro / 11. si maggiore: Vivace / 12. sol diesis minore: Presto / 13. fa diesis maggiore: Lento / 14. mi bemolle minore: Allegro / 15. re bemolle maggiore: Sostenuto / 16. si bemolle minore: Presto con fuoco / 17. la bemolle maggiore: Allegretto / 18. fa minore: Molto allegro / 19. mi bemolle maggiore: Vivace / 20. do minore: Largo / 21. si bemolle maggiore: Cantabile / 22. sol minore: Molto agitato / 23. fa maggiore: Moderato / 24. re minore: Allegro appassionato*

Quanta strada ha percorso la musica pianistica nei 115 anni che separano Chopin da Berio? In mancanza di una risposta univoca si può affermare che sotto l'aspetto, per così dire, tecnico-esecutivo, Luciano Berio non cede alle lusinghe e alle esotericità di un Cage o di un Bussotti, mantenendosi fedele a una scrittura di tipo tradizionale: niente manipolazioni (o manomissioni) dello strumento, e nessun ricorso alla elaborazione elettronica del suono. Ciò che cambia è l'approccio formale e, con esso, il linguaggio dei brani qui presentati, paradigmatici nel descrivere due diversi momenti del pianismo di Berio. *Sequenza IV* esplora fino in fondo le potenzialità del pianoforte, attraverso repentini sbalzi d'umore legati al carattere improvvisativo del brano (nervosità toccatistica, scontri di masse dinamiche, alternanza di registri estremi, grumi sonori): il movimento è incessante e si placa nel momento in cui la "coda" riprende la pacata struttura accordale dell'esordio. Ai quattro brani originari di *Six Encores* - riferiti ai quattro elementi primordiali - l'autore ne aggiunse, anni dopo, altri due; ne emerge una variegata Suite nella quale ogni momento costitutivo allude, volta per volta, a istanti di immota contemplazione; ad una liquida, debussiana cantabilità; a rilevanti spunti tecnici (come gli impressionanti ribattuti di *Luftklavier*).

L'immersione nel pianismo romantico ci conduce invece ai due autori che ne furono i conclamati alfieri, mettendo a confronto il gigantismo lisztiano della *Sonata* con il miniaturismo caleidoscopico dei *Preludi* chopiniani: "Schizzi, rovine e penne d'aquila", scrisse Robert Schumann riferendosi a questi ultimi. Lo sguardo acuto del compositore

sassone aveva colto - come sempre gli accadeva - i tratti distintivi che uniscono in un solo grande affresco i 24 tasselli di un variopinto mosaico, nel quale ritroviamo tutte le caratteristiche della febbrile e multiforme creatività chopiniana: l'estrema, quasi aforistica concisione (1, 7), la solennità (9, 20), il virtuosismo smagliante (8, 16), l'introspezione (2), gli andamenti capricciosi e le suggestioni fantastiche (3, 18).

Liszt, infine. Nella monumentale *Sonata*, ispirata al *Faust* di Goethe, l'autore scolpisce icasticamente i tratti delle *dramatis personae*: il protagonista eponimo nei temi più rampanti e affermativi, Mefistofele nei tratti ironici e demoniaci, l'ingenua Margherita nei motivi di più struggente melodiosità. La *Sonata*, in un solo movimento suddiviso in più sezioni, è una delle vette della letteratura pianistica - romantica e d'ogni tempo - e si presenta come un polittico di situazioni emotive ed evocative, tra loro concatenate con logica assoluta. Non mancano momenti esaltanti (il fugato e i passi in doppie ottave, tra le altre cose) che l'autore - con infallibile senso formale e teatrale - riequilibra di volta in volta introducendo episodi dal carattere più meditativo o interrogativo: tale si rivela l'oscura domanda che emerge all'inizio e che, sia pure trasfigurata, si riproporrà in chiusura. La conclusione, come è lecito aspettarsi, è priva di qualunque trionfalismo di stampo virtuosistico, quasi a prefigurare il raccoglimento ascetico delle ultime confessioni che un Liszt ormai in vista del traguardo finale consegnerà alla tastiera e alla posterità.

Giulio Otero

PROSSIMI CONCERTI

**lunedì 20 gennaio** ore 20.30

**TEATRO CARLO FELICE**

## The Tallis Scholars

**Peter Phillips** direttore

### Giovanni Pierluigi da Palestrina

Surge illuminare

Missa Brevis

Lamentazioni a 6 (da Lectio III del Sabato Sancto)

### Arvo Pärt

Da Pacem Domine

### Giovanni Pierluigi da Palestrina

Nunc dimittis

### Arvo Pärt

Nunc dimittis

...which was the son of...

**lunedì 27 gennaio** ore 20.30

**TEATRO CARLO FELICE**

## Stuttgart Philharmonic Orchestra

**Lera Auerbach**  
pianoforte e direttrice

### Wolfgang Amadeus Mozart

Don Giovanni Ouverture

Concerto per pianoforte e orchestra  
in re minore K 466

### Pëtr Čajkovskij

Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 Patetica